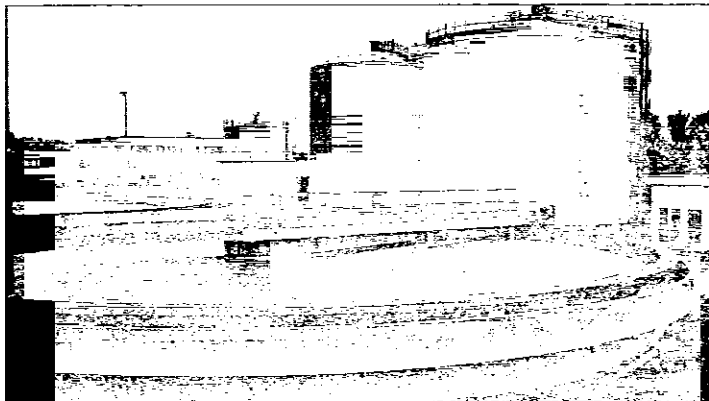


Un 'primato' tutto da verificare

di Lorenza Montanari

A Lugo sorge uno degli impianti più inquinanti d'Europa? La risposta è affermativa, secondo il rapporto europeo sulle emissioni inquinanti e il riferimento è agli scarichi d'azoto: il depuratore di Lugo sfornerebbe infatti il 12 per cento dell'azoto prodotto in tutto il vecchio continente, aggiudicandosi così il record europeo di emissioni di questa sostanza. Il dato sorprendente è contenuto nel rapporto 'Eper', il registro sulle emissioni inquinanti, che ogni tre anni registra le emissioni di 50 sostanze inquinanti in aria e in acqua per oltre 9 mila impianti industriali di 17 paesi europei. Questo poco lusinghiero primato lughese risulta tanto più inquietante se si considera che dall'impianto in questione, gestito da Hera, non passano le sostanze usate in agricoltura, ma solo il contenuto della rete fognaria, quindi, in sostanza, gli scarichi domestici e la parte di scarichi industriali che sfocia nelle fognature. Poiché l'azoto è contenuto principalmente nel corpo umano, negli scarichi vegetali e nei detersivi, viene da chiedersi se i lughesi siano i maggiori produttori europei di 'rifiuti corporei' o se siano le più accanite lavandaie di tutta Europa. Certo è che il dato, contestato ieri dalla Regione, lascia alquanto perplesso l'assessore comunale all'ambiente, il 'verde' **Fausto Bordini**: «Sembra un dato davvero esagera-



Il depuratore di Lugo nell'occhio del ciclone secondo i dati europei dell'Eper

to. E' infatti da verificare come possa, la comunità lughese, produrre tutto questo azoto. A quanto mi risulta il nostro depuratore è in regola, e le emissioni che produce, che vengono scaricate nella rete fluviale e infine in mare, sono continuamente controllate da Arpa, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. Faremo comunque tutte le verifiche del caso, presso l'Arpa, l'Ausl e i nostri uffici tecnici, e ci informeremo sulla provenienza di questi dati, che per ora vanno decisamente presi 'con le molle'».

Piuttosto sorpreso è anche **Romano Boldrini**, presidente di Legambiente per Lugo: «Il dato appare eccessivo, anche perché le emissioni del

depuratore dovrebbero essere controllate». Eccessivo ma non impossibile, perché, continua Boldrini, «sappiamo bene che molti depuratori sono al limite della sopportazione, basti pensare ai recenti casi di inquinamento a Forlì e Faenza, e alla 'cascata di schiuma' che di recente il depuratore di Castelbolognese ha scaricato vicino alla frazione lughese di Zagnara. Provvederemo immediatamente a fare le dovute verifiche».

Non si sorprende invece più di tanto **Luciano Baruzzi**, coordinatore provinciale della Aneat, l'associazione di economisti per l'ambiente. «E' possibile che sia così — commenta — e questo dimostra che ci vorrebbero più

controlli, che dovrebbero essere effettuati da personale tecnico indipendente, come il Noe, il Nucleo operativo ecologico, dei carabinieri di Bologna, che però è l'unico in tutta la Regione e ha poco personale. Ci vorrebbero dunque più investimenti sia a favore dei controlli che della prevenzione. Anziché impiegare fondi per organizzare la festa di Halloween, che è completamente estranea alla nostra cultura, il Comune dovrebbe investirli a favore dell'ambiente, depuratore compreso. E darsi anche da fare per applicare l'Agenda 21, che contiene le indicazioni fondamentali per la tutela dell'ambiente e che a Ravenna e a Faenza è già stata applicata, mentre a Lugo ancora no».

● In breve

TONDO

Alle Pescherie le opere dei soci

Ultimo giorno oggi per visitare, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, nella sala Pescherie della Rocca, la mostra dei lavori realizzati nel tempo libero da alcuni soci del 'Tondo': Serafino Argnani, Emilio Argelli, Aris Bolognesi, Lorenzo Bacchini, Secondo Bracci, Amerigo Capacci, Luigi e Secondo Gallignani, Maddalena Martelli, Ebero Mengozzi, Augusto Masi, Giorgio Petriani, Luigi Penazzi, Gianino Tampieri.

COMMEMORAZIONI Martedì cerimonia per celebrare i 60 anni dall'eccidio. Appuntamenti al teatro Rossini e sulle sponde del fiume

Gli studenti ricorderanno i giovani martiri del Senio

Martedì prossimo, 26 ottobre, il Comune di Lugo, l'Anpi e il 'Comitato unitario antifascista permanente' celebreranno il 60° anniversario dell'eccidio dei Martiri del Senio. Appuntamento alle 9 al teatro Rossini di Lugo dove saranno presenti gli studenti delle classi quinte degli istituti superiori lughesi. Dopo l'inno di Mameli che aprirà la manifestazione, interverranno il sindaco Raffaele Cortesi, il primo cittadino di Cotignola Antonio Pezzi e Decimo Triossi, presidente dell'Istituto storico della Resistenza di Ravenna. Seguirà la proie-

zione del filmato '... Si faceva quel che si poteva', realizzato in occasione del 55° anniversario della Resistenza, dall'associazione Pablo e da studenti delle scuole superiori di Lugo. Alle 10.45 ci sarà la deposizione di corone alle lapidi dei Caduti nella guerra di Liberazione nel cortile della Rocca e, successivamente, ci si trasferirà sulle sponde del Senio (un pullman, gratuito, partirà alle 11 dalla Rocca alla volta del fiume) per deporre una corona d'alloro al monumento dedicato ai Martiri. Alcuni studenti delle medie Baracca e

Gherardi leggeranno lettere di giovani barbaramente uccisi. «E' importante non dimenticare che il nostro benessere e le nostre libertà — sottolinea il sindaco Cortesi — le dobbiamo al sacrificio di questi ragazzi, così come a quello di centinaia di loro compagni. Molti morirono nel corso delle loro azioni coraggiose, altri, dopo aver conquistato la libertà, hanno ricostruito l'Italia dalle fondamenta. Giorgio di 15 anni, Renzo e Gianni di 17, Giovanni e Luigi di 18, Domenico di 20 e Floriano di 23, hanno dato la vita per tutti noi. Non potremo mai dimenticarli».

Martedì si celebra il 60° anniversario della strage sul Senio con una serie di iniziative per le scuole

14/10/04
COMITATO

Corone d'alloro per i martiri

In mattinata convegno al teatro Rossini e visita al monumento sul fiume

Cortesi: "Dobbiamo a questi giovani la nostra libertà"

LUGO - "Giorgio di 15 anni, Renzo e Gianni di 17, Giovanni e Luigi di 18, Domenico di 20 e Floriano di 23, hanno dato la loro vita per tutti noi. Non potremo mai dimenticarli e li onoreremo per sempre". Così, il sindaco Raffaele Cortesi, anticipa una giornata di immenso valore per la cittadinanza lughese, il 60esimo anniversario dell'eccidio dei Martiri del Senio. Momenti di riflessione e incontri con le scuole saranno alla base delle iniziative promosse dal Comune di Lugo, l'Anpi e dal "Comitato Unitario Antifascista Permanente", per ricordare le giovanissime vittime barbaramente uccise sul Senio il 26 ottobre 1944.

La giornata inizierà alle 9 del mattino al Teatro Rossini, con un convegno rivolto a tutti gli studenti iscritti all'ultimo anno degli istituti superiori lughesi. L'intervento introduttivo sarà affidato a Raffaele Cortesi, seguito dalle relazioni del primo cittadino di Cotignola, Antonio Pezzi e di Decimo Triossi, Presidente dell'Isti-



Raffaele Cortesi e Antonio Pezzi. Le iniziative combaciano alle ore 9 al Rossini, con un convegno rivolto a tutti gli studenti iscritti all'ultimo anno degli istituti superiori lughesi mentre alle ore 10,45 saranno disposte corone sulle lapidi dei caduti nella guerra di Liberazione nel cortile della Rocca

tuto Storico della Resistenza di Ravenna. Seguirà la proiezione del filmato "...Si faceva quel che si poteva" realizzato in occasione del 55esimo anniversario della Resistenza, dall'Associazione Pablo e dagli studenti delle scuole medie superiori di Lugo. Alle 10,45 è prevista la deposizione di co-

rone sulle lapidi dei caduti nella guerra di Liberazione nel cortile della Rocca. Una seconda corona d'alloro sarà deposta sulle sponde del Senio, ai piedi del monumento dedicato ai Martiri, dove alcuni ragazzi delle scuole medie Baracca e Gherardi leggeranno le lettere di giovani barbaramente uccisi.

"È importante non dimenticare mai - commenta il sindaco Cortesi - che il nostro benessere e la nostra libertà sono dovuti al sacrificio di questi ragazzi, così come a quello di centinaia di loro compagni e compagne. Molti morirono nel corso di azioni coraggiose, altri, dopo aver conquistato la libertà, ricostruirono l'Italia dalle fondamenta, donando al Paese una delle più belle Costituzioni, un'economia che ci consente oggi di vivere in uno dei luoghi più tranquilli della terra". Un pullman gratuito partirà dalla Rocca alle 11, per trasportare tutti coloro che intendano ricordare gli eroi del Senio.

Maria Viteritti